

Molto partecipato il corteo organizzato ieri a Rossano da un comitato locale

Oltre 3mila persone in piazza reclamano il diritto alla salute

La Sibaritide attende risposte: il sindaco Mascaro più volte ha chiesto un incontro a Oliverio e Scura

Benigno Lepera
ROSSANO

Oltre 3mila persone hanno manifestato ieri per le vie cittadine di Rossano Scalo per reclamare "Il diritto alla salute nella Sibaritide", un territorio tra i più penalizzati d'Italia e della Calabria in seguito ai tagli di ospedali e posti letto che hanno messo in ginocchio un servizio che negli anni precedenti alle disposizioni commissariali ed alla riforma delle Asl poteva definirsi accettabile e per certi versi efficiente, anche se non eccellente per via delle ataviche carenze di attrezzature e personale medico ed infermieristico.

«È la prima di altre manifestazioni civili se saranno necessarie, ma non più pacifiche – hanno commentato a fine manifestazione Flavio Stasi, il più attivo tra gli organizzatori del "Comitato per il diritto alla salute nella Sibaritide" ringraziando tutti i partecipanti ed in particolare l'assessore Dora Mauro e l'Arcivescovo Giuseppe Satriano, la Cgil, la Fna, ed i gruppi consiliari, Ernesto Rapani e lo stesso Sindaco Stefano Mascaro – se alle sacrosante rivendicazioni non seguiranno i consequen-

ziali correttivi ed aggiustamenti in un settore delicato e vitale per le persone come la sanità».

Ma c'è stato anche chi riteneva che la passeggiata, pure importante per richiamare l'attenzione degli organi dell'Asp, del Commissario Scura e del Presidente Oliverio, con il quale si è messo in contatto Mascaro per avere quell'incontro in consiglio comunale richiesto da tempo e mai avvenuto, avrebbe assunto un significato maggiore ed efficacia se la manifestazione si fosse tenuta all'interno dell'ospedale. La manifestazione, molto partecipata rispetto ad altre iniziative analoghe, per



Anche il Consiglio comunale dei bambini era presente alla manifestazione

Focus

Flavio Stasi soddisfatto

● La manifestazione si è conclusa a pochi passi dall'ospedale dove sono intervenuti gli organizzatori ed i rappresentanti istituzionali tra cui il sindaco di Pollistena, Michele Tripodi a significare che il problema sanità interessa anche quel territorio del reggino. Stasi ha ringraziato ancora i presenti ed i commercianti che in segno di adesione hanno abbassato le saracinesche al passaggio del corteo. Ha, quindi, annunciato che presto potrebbe svolgersi un'altra manifestazione davanti all'Asp e che «quella di oggi è solo l'inizio». Per Stasi si tratta di un problema di civiltà aggiungendo che «i piccoli regali non ci interessano perché vogliamo una sanità con reparti funzionanti». Toccante la testimonianza di una mamma che solo grazie alla Chiesa locale ha potuto operare e salvare la propria bambina.

le presenze di cittadini, comitati, associazioni, ed istituzioni dell'intero comprensorio, è riuscita a creare un clima di unità di tutte le forze politiche di Rossano e del territorio su un problema di grande impatto sociale come la sanità.

Il corteo, partito dal parcheggio dello stadio comunale di S. Angelo, che ha dovuto cambiare itinerario per imposizione del Questore di Cosenza che ha impedito di effettuare la marcia lungo la Ss 106, si è svolto pacificamente ed ordinatamente sotto il controllo delle forze dell'ordine dirette dal vicequestore Raffaele De Marco. In testa lo striscione del Comitato su cui campeggiava la scritta "La sanità è di tutti. Basta promesse. Interventi subito", e quello dei rappresentanti del "Consiglio comunale ragazzi", seguiti dai sindaci e dai rappresentanti delle amministrazioni e consigli comunali di Rossano e dell'intero comprensorio della Sibaritide con una cospicua rappresentanza del Basso Ionio e paesi interni, poi le bandiere sventolanti dei partiti, delle associazioni, sindacati che avevano annunciato l'adesione a cui si sono uniti i vessilli di altre sigle sindacali ed associative. ◀

